Scuola Secondaria di I Grado "PIERSANTI MATTARELLA" Modena

1 1 NOV 2016 prot. n. 8192/A-19

STATUTO DEL COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei Genitori è un organo che consente la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, opera al fine di favorire la più ampia collaborazione tra la scuola e la famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni, promuove il benessere di una comunità scolastica che risulti sempre in stretto collegamento con la più vasta comunità sociale e civile. Esso non persegue fini di lucro, ha struttura democratica ed è indipendente da ogni movimento politico e confessionale. Agisce nel rispetto della Costituzione ed è basato sulla solidarietà e sulla partecipazione, prefiggendosi finalità di carattere sociale, civile, culturale. Il Comitato si ispira all'ideale di una scuola pubblica capace di offrire ai suoi studenti stimoli allo studio e un forte senso civico che esalti la loro partecipazione alla vita civile. L'Assemblea del Comitato dei genitori è un momento di partecipazione democratica avente ad oggetto tutte le tematiche riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, creando un collegamento costante e proficuo con gli organi collegiali. Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia, considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente le problematiche interne alla scuola e quelle legate al rapporto scuola territorio.

ART. 1

Costituzione, Denominazione e Sede

È' costituito, ai sensi degli artt. 39 e seguenti del codice civile, il Comitato dei Genitori della scuola secondaria di primo grado "Piersanti Mattarella", di seguito indicato "Comitato". In accordo con la Dirigenza scolastica, la sede del Comitato è stabilita presso la Scuola, in Modena Via Pier Santi Mattarella 145. Il Comitato dei Genitori ha durata illimitata dall'atto della sua costituzione.

ART. 2

Finalità

Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente sia i problemi interni alla scuola sia quelli legati al rapporto scuola territorio. Il Comitato inoltre persegue l'unitarietà dell'Istituto Comprensivo

Le finalità che il Comitato si pone sono:

- Rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire la comunicazione fra le varie componenti della scuola.
- Favorire la divulgazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.).
- Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio.
- Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi.
- promuovere corsi, incontri, conferenze e ogni altra iniziativa, anche in collaborazione con altre associazioni operanti sul territorio, per e tra i genitori, al fine di comprendere e migliorare il rapporto genitori e figli

- Collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico.
- fornire un momento di confronto, aiuto e consulenza ai rappresentanti dei genitori, allo scopo di sostenerli e sensibilizzarli nell'assolvimento dei loro incarichi
- essere portavoce dei genitori che segnalino problemi particolari, formulando eventuali richieste o proposte da sottoporre agli organi della scuola;
- ricercare e mantenere rapporti con i Comitati Genitori di altre scuole e gli Enti Locali
- Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte o dal Corpo Docente.
- favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia nel campo educativo e didattico, formulando proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito a:
 - 1. Piano Offerta Formativa (finalità educative e organizzazione scolastica)
 - 2. Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione interculturale
 - 3. la gestione dei servizi complementari ed integrativi di supporto alle famiglie e alla scuola tra le quali a mero titolo esemplificativo le problematiche trasporto, pre e post -scuola
 - 4. Interventi di manutenzione e riqualifica degli ambienti scolastici

ART. 3

Composizione e Organi

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di pubblica istruzione (DL 297/1994) e del del Regolamento d'Istituto prot. n. 7438/A.02, Circ. 14.

il Comitato è composto da tutti i genitori rappresentanti di classe, in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative. I genitori aderiscono al Comitato previa accettazione integrale del presente Statuto, che costituisce la regola fondamentale del Comitato stesso.

I componenti si impegnano a prestare la propria attività a favore delle finalità del Comitato in modo spontaneo e gratuito e a tenere verso gli altri aderenti e all'esterno dell'organizzazione un comportamento improntato sulla solidarietà, correttezza e buona fede.

- Ai lavori del Comitato sono invitati ed hanno diritto di parola ma non di voto:
- tutti i genitori delle classi dell'Istituto.
- I genitori rappresentanti di classe possono essere sostituiti alla partecipazione del Comitato da un delegato, ovvero da altro genitore della stessa classe che acquisisce diritto di voto.
- Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.
- Sono organi del Comitato:
- L'assemblea:
- La Giunta

Il Comitato, previa formalizzazione verbale delle candidature, nel corso della prima assemblea Generale, elegge al suo interno, a maggioranza dei presenti, in un'unica votazione, una Giunta composta da:

- a) Presidente,
- b) Vice presidente;
- c) Segretario
- d) Tesoriere

Il segretario e il tesoriere possono coincidere in un unico soggetto.

Ai sensi dell'art. 41 del codice civile, per le obbligazione contratte in favore del Comitato rispondono solidalmente tutti i componenti, fatto salvo il beneficio di escussione del patrimonio del Comitato.

ART. 4

Presidente. Elezione e compiti

Il Presidente viene eletto a maggioranza dei presenti, nel corso della prima riunione specificatamente indetta tra tutti i plessi dell'Istituto, successivamente alle elezioni dei nuovi rappresentanti di classe e decade con la nomina del nuovo Presidente. Il Presidente rimane in carica per 2 anni.

Egli rappresenta il Comitato nei confronti di tutte le famiglie, degli organi dell'Istituto scolastico, delle altre scuole del Comune e della Provincia, degli enti locali. Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- Convoca le riunioni del Comitato, redigendo, in collaborazione con i genitori referenti di plesso, l'ordine dei giorno.
- Ha facoltà di invitare alle riunioni anche membri esterni quali docenti ed esperti che avranno diritto di parola ma non di voto.
- Coordina ed agevola la circolazione delle informazioni tra i referenti di plesso.
- Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico in qualità di portavoce dei genitori dell'Istituto.
- Convoca, almeno tre volte l'anno, l'assemblea dei genitori per informarli dei lavori svolti (presso la sede della direzione scolastica).
- Convoca, quando necessario, i referenti per favorire lo scambio di idee, accogliere e raccogliere proposte e programmare gli impegni.
- E' invitato a partecipare, o delegare il vice Presidente, a tutte le riunioni del plesso e, come uditore, in rappresentanza del Comitato alle riunioni del Consiglio d'Istituto.
- È il legale rappresentante

ART. 5

Vice Presidente. Elezioni e compiti

Il Vice Presidente viene eletto con le stesse modalità con cui viene eletto il Presidente. Il Vice Presidente rimane in carica 2 anni.

Coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e, in caso di impedimento da parte di quest'ultimo, assolve i compiti a lui demandati.

Il Vice Presidente, o il segretario, curerà la verbalizzazione dei lavori dei Comitati indetti dal Presidente. Con l'ausilio del tesoriere, gestisce eventuali fondi economici, costituiti da versamenti volontari dei genitori o da contributi da parte di Enti pubblici o privati, finalizzati ai seguenti scopi:

- 1. Promozione e finanziamento di attività culturali, sportive e di beneficenza;
- 2.Attività di vario genere quali, ad esempio, la realizzazione di feste nell'ambito scolastico e/o territoriali

3. Scopi particolari discussi ed approvati di volta in volta dal Comitato. La destinazione dei fondi sarà comunque deliberata con votazione a maggioranza dei presenti alle varie assemblee. Il fondo può essere versato su un libretto al portatore, istituito presso un Istituto di credito di fiducia, tutte le spese saranno rendicontate alla segreteria.

ART. 6

Gruppi di lavoro

Il Comitato costituisce al proprio interno, in accordo con il Presidente, gruppi di lavoro. A tali gruppi, partecipano i genitori degli alunni interessati che vorranno prestare il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie competenze, conoscenze ed esperienze. Per ogni gruppo di lavoro sarà individuato un coordinatore dello stesso, che avrà la responsabilità di relazionare la segreteria sullo stato di avanzamento delle attività pianificate.

ART. 7

Comunicazione della convocazione, ordine del giorno e validità delle delibere

La convocazione dell'assemblea, di norma, deve essere comunicata ai rappresentanti di classe ed ai componenti della segreteria almeno 7 giorni prima della data dei lavori e deve contenere preciso ordine del giorno.

L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno verrà contemporaneamente affisso all'albo della scuola, dopo l'autorizzazione del Dirigente scolastico e portato a conoscenza di ogni genitore, attraverso i rappresentanti di classe.

Le sedute del Comitato sono validamente costituite in presenza del presidente, o di un suo delegato, e di almeno due rappresentanti, o loro delegati, purché siano rispettate le norme di convocazione.

Le delibere saranno prese a maggioranza relativa dei voti, se non per quegli argomenti, per cui la segreteria ritiene opportuno vi sia la maggioranza qualificata, pari al 50% più uno degli aventi diritto.

Il Comitato potrà decidere, con specifica delibera, di estendere il diritto di voto su uno specifico argomento a tutti i genitori, precisando tale estensione nell'ordine del giorno.

ART. 8

Verbale delle riunioni e validità delle delibere

Delle sedute assembleari, indette dai singoli plessi o dal Presidente, verrà redatto un verbale a seconda della tipologia di assemblea dal Referente di plesso o da un suo delegato, o dal vice Presidente od un suo delegato del quale verrà fornita copia cartacea o elettronica (con evidenziata la scritta "BOZZA") agli aventi diritto per le opportune riflessioni e per la definitiva approvazione, in attesa della definitiva ratificazione entro 20 giorni dalla data dell'assemblea. Si ritiene valido il principio del silenzio-assenso.

Il verbale definitivo verrà inviato per opportuna conoscenza ed informazione al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto, con la richiesta di affissione all'albo delle scuole.

Art. 9

Iniziative del Comitato

Ogni iniziativa del Comitato che ha ripercussioni sulla vita della scuola o dell'Istituto, una volta programmata e/o deliberata dal Comitato stesso, prima della sua attuazione verrà preventivamente comunicata:

- Al docente coordinatore di progetto (e p.c. al Dirigente scolastico) per iniziative che riguardano una singola parte di scuola;
- Al Dirigente scolastico e per conoscenza al Presidente del Consiglio d'Istituto, per iniziative riguardanti l'intero Istituto.

ART. 10

Risorse economiche

Il Comitato può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- 1. eredità, donazioni e legati;
- 2. contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, di enti o istituzioni, pubblici o privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati in ambito dei fini statutari;
- 3. entrate derivanti da iniziative promozionali e comunque ogni entrata compatibile con le finalità statutarie;
- 4. Eventuali economie di gestione, riferite a servizi erogati in specifici plessi, sono rimesse ai plessi medesimi.

In nessun caso i proventi di attività possono essere suddivise tra i componenti del Comitato, neanche in forme indirette, ed eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti in favore delle attività statutariamente previste.

In caso di scioglimento del Comitato l'eventuale fondo di cassa residuo sarà interamente devoluto all'Istituto per l'acquisto di materiale scolastico o per lo svolgimento di attività relative all'ambito scolastico.

ART. 11

Modifiche dello Statuto

Il presente Statuto può subire modifiche ed integrazioni con il consenso della metà più uno dei componenti presenti alle assemblee opportunamente convocate. La proposta di modifica o di integrazione enunciata per esteso dovrà figurare nell'ordine del giorno della riunione del Comitato che dovrà discuterne l'approvazione.

ART. 12

Norme finali

Il presente Statuto viene trasmesso al Collegio docenti, al consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico per le eventuali osservazioni previste dalle norme di legge